

Fermiamo per fermare l'impianto di compostaggio»

Il sindaco di Galatone lancia la raccolta firme che partirà domani con un incontro a Palazzo Marchesale

«Il nostro è un no ragionato e senza pregiudizi». La premessa del sindaco di Galatone, Livio Nisi, è il filo conduttore dell'evento "Facciamo chiarezza" in programma domani, primo marzo, a Palazzo Marchesale, a partire dalle 18. L'evento sarà l'occasione per fare chiarezza sui motivi che spingono l'amministrazione comunale ad opporsi al nuovo impianto di compostaggio che dovrebbe sorgere a cavallo tra Galatone e Galatina (Località "Le Bruciate") e lanciare la campagna di raccolta firme che successivamente saranno consegnate al presidente della Regione Michele Emiliano, al presidente della Provincia Antonio Gabellone, al commissario straordinario di Galatina Guido Aprea. «Gli impianti di compostaggio sono necessari – afferma il primo cittadino –, ma i ritardi della Regione nel finanziare quelli pubblici stanno determinando il proliferare delle iniziative dei privati, in assenza di una seria programmazione. Per quel che riguarda l'impianto a cavallo tra Galatone e Galatina siamo contrari perché riceverà i rifiuti anche da fuori regione, ma anche per il carico ambientale che noi già sopportiamo».

No secco, dunque, all'impianto di compostaggio che dovrebbe trattare 27mila tonnellate l'anno di rifiuti (75 al giorno) che non chiudono il ciclo dei rifiuti visto che, data la vicinanza alle abitazioni presenti in zona, non potrà accogliere l'umido raccolto dalle amministrazioni comunali. «Questo progetto ha avuto un primo parere negativo – spiega il sindaco Nisi – a novembre dello scorso anno. Nell'ultima Conferenza dei servizi la Salento riciclo, proponente del progetto, ha rinunciato a trattare i rifiuti biodegradabili e i rifiuti provenienti dai mercati per poter ottenere l'autorizzazione, ma noi siamo contrari perché non si può continuare a mettere tutto il carico ambientale sempre sugli stessi territori e perché non ha senso pagare questo prezzo quando non si chiude neppure il ciclo dei rifiuti».

E non solo. Nel corso dell'incontro il sindaco, insieme all'assessore alle Politiche ambientali, Annamaria Campa, affronteranno i passaggi relativi alla discarica di inerti contenente amianto, alla centrale biogas - mai partita sino ad oggi - sottolineando i controlli preventivi effettuati sul territorio e i relativi risultati. Con la raccolta firme inoltre l'amministrazione comunale vuole invitare la Regione ad accelerare ogni procedura al fine di mettere in sicurezza la pericolosa discarica di Castellino, in agro di Nardò, vera bomba ecologica che a distanza di tanti anni dalla chiusura anticipata non è ancora stata messa in sicurezza, con tutta la pericolosità che ne deriva.

Galatone, 28 febbraio 2017.

Lo Staff del Sindaco

--

Livio Nisi

Sindaco di Galatone (LE)